# Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 59 del 30/09/2013

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FRA I COMUNI DI BERTINORO, CASTROCARO E TERRA DEL SOLE, CIVITELLA DI ROMAGNA, DOVADOLA, FORLI', FORLIMPOPOLI, GALEATA, MELDOLA, MODIGLIANA, PORTICO E SAN BENEDETTO, PREDAPPIO, PREMILCUORE, ROCCA SAN CASCIANO, SANTASOFIA, TREDOZIO PER L'INIZIATIVA PATTO DEI SINDACI**

L'anno **(2013)** addì **trenta** del mese di **Settembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

| | presente | | presente |
|---|---|---|---|
| ZOFFOLI PAOLO | S | MAESTRI PIERO | S |
| ALLEGNI LUCIANO | S | MAREDI ENRICO | N |
| ANCONELLI PAOLO | S | MICHELACCI ALESSANDRO | S |
| D.SSA BEDEI ELISA | N (g) | MONTI GIANLUCA | N |
| BONETTI ADRIANO | S | MONTI PATRIZIA | S |
| BONOLI GIORGIO | S | PASINI ALESSANDRO | N |
| CAMPORESI GIAN PAOLO | N | PEPERONI GIAN MATTEO | S |
| COLLINELLI ANDREA | S | PIGNATARI SARA | S |
| GARAVINI MILENA | S | SIBONI UMBERTO | S |
| GOLFARELLI TONY | S | ZOLI ANTONIO | S |
| GRANDINI MAURO | N | | |

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 6

Assiste in qualità di SEGRETARIO GENERALE la D.SSA BIONDI KATIA

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, la **GARAVINI MILENA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **Pubblica**.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **ALLEGNI LUCIANO, MAESTRI PIERO, ANCONELLI PAOLO.**

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

Dal punto 1 è presente il consigliere Maredi i consiglieri sono 15+1=16

Udita la discussione sotto riportata:

**APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FRA I COMUNI DI BERTINORO, CASTROCARO E TERRA DEL SOLE, CIVITELLA DI ROMAGNA, DOVADOLA, FORLI', FORLIMPOPOLI, GALEATA, MELDOLA, MODIGLIANA, PORTICO E SAN BENEDETTO, PREDAPPIO, PREMILCUORE, ROCCA SAN CASCIANO, SANTA SOFIA, TREDOZIO PER L'INIZIATIVA PATTO DEI SINDACI**

**- ASS. PEPERONI**

Ulteriore passo in avanti per quanto riguarda il PAES, cioè il Patto dei Sindaci, quello che deve portare, entro il 2020, ad avere una riduzione del 20% di immissione di $CO_2$ nei vari Comuni di tutta Europa, che hanno aderito a questo patto.

Abbiamo avuto dei finanziamenti da parte della regione Emilia Romagna. Ricorderete infatti che a suo tempo dovemmo rifondare l'Associazione fra i Comuni della Pianura Forlivese, proprio per poter avere questi finanziamenti, che erano appunto finalizzati alla redazione del PAES.

Ora, visto che c'è questa novità dell'Unione a quindici, sono state fatte delle riunioni per cui s'è deciso di mettere assieme i vati finanziamenti che erano stati dati ai singoli raggruppamenti di Comuni, quindi alle Comunità Montane e a noi, per riuscire ad avere un plafond economico abbastanza importante e, al contempo, di iniziare a pensare ad un PAES che potesse mettere insieme anche strategia comuni per la sostenibilità ambientale, facendo quindi politiche comuni anche a livello di Unione Comunale.

Ciò che dobbiamo votare stasera è quindi l'accordo fra i vati Comuni, che mettono assieme le risorse e si danno una programmazione affinché il PAES venga redatto, sempre tenendo conto del bilancio ambientale di ogni singolo Comune, ma compensando tutte le varie politiche che verranno attuate per la riduzione di $CO_2$ a livello dell'unione a quindici. Ciò dà, secondo me, anche delle prospettive interessanti in quanto, a livello di Unioni, si possono fare progetti molto più ambiziosi ed importanti e si può partecipare, con numeri molto più considerevoli, anche a bandi a livello europeo.

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie, assessore! Ci sono interventi?

**- CONS. ZOLI**

A parte il fatto che quando discuteremo dell'Associazione dei Comuni a quindici ne parleremo più a fondo, qui si tratta un po' del discorso, naturalmente in maniera tutta diversa, di programmazione che facevamo prima sulla Tares.

Noi abbiamo un atto in cui tutti questi Comuni decidono di mettere insieme i finanziamenti per strategie comuni nella direzione della sostenibilità ambientale. Poi, quando andiamo a leggere l'atto, noi vediamo che ad un certo punto, precisamente all'art.2, si dice: "*Condividere la visione di un futuro di energie sostenibili"*, poi, dentro: "*Integrazione con il Piano per la Sostenibilità Ambientale del Comune di Forlimpopoli"*. Qui si apre un discorso che ancora non è stato fatto, discorso che però penso dovremo fare anche in Consiglio Comunale, cioè quello dell'idea – io mi convinco sempre di più, ci convinciamo sempre di più che forse è un'idea non giusta – dell'Assessorato All'ambiente o del Comune di Forlì di voler realizzare il famoso discorso della Società in House e di suddividere il territorio fra Forlì e Cesena, facendo una politica di gestione dei rifiuti a livello di Comprensorio di quindici Comuni. Oltretutto, secondo noi, questo cozza contro quello che è stato il nostro discorso, anche con il fatto del Piano che noi abbiamo approvato nel 2010. L'Ass. Bellini, in un resoconto che siamo riusciti a vedere, quando parla di gestione dei rifiuti solidi urbani – a parte il discorso dei termovalorizzatori su cui stiamo vedendo come si sta comportando la Regione nel senso che proprio non ci sente da questo punto di vista – dice che lui ritiene di arrivare a realizzare la tariffazione puntuale sui rifiuti. Tariffazione puntuale sui rifiuti

significa che il sistema di raccolta porta a porta, che noi abbiamo qui nel nostro Comune, deve cambiare, in quanto la tariffa puntuale presuppone che si usino dei bidoni con un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti che vengono messi dentro.

Noi, quindi, approviamo un documento che è contrario al nostro modo di fare. Il sindaco prima ha detto giustamente che noi siamo stati uno dei primi Comuni ad avere adottato il porta a porta e che il sistema sta andando bene. Però se dovremo assoggettarci a questa strategia globale di sostenibilità ambientale ed inserire il discorso che fa Forlì, noi a Forlimpopoli dovremo cambiare il sistema del porta a porta. Questo è un problema grosso in quanto la tariffa puntuale bisogna farla come si deve, nel senso che occorre controllare cosa effettivamente va nei bidoni.

Io chiedo quindi che questo punto sia rinviato per affrontarlo quando tratteremo il discorso dei rifiuti, proprio perché andiamo contro ciò che abbiamo detto nel nostro Piano. Peraltro, l'avete inserito anche qui dentro.

Sindaco, sarebbe opportuno – questa, peraltro, è una cosa che da un po' di tempo chiediamo – che noi facessimo un confronto in Consiglio Comunale sulla gestione dei rifiuti. D'accordo che noi siamo a posto con il porta a porta, però ci andiamo a mettere in uno zibaldone su cui, onestamente, noi abbiamo i nostri dubbi.

Presidente, noi proporremmo quindi il rinvio di questo punto all'ordine del giorno.

**- ASS. PEPERONI**

Posso capire un po' di perplessità, però legate a questo punto faccio fatica. Spiego il perché.

Nel PAES noi dobbiamo raggiungere il 20% in meno di emissioni. Nella Raccolta Differenziata la tariffa puntuale non è direttamente connessa con il fatto delle emissioni. Sono d'accordo che il fatto di ricorrere sempre di meno ai termovalorizzatori abbassi la percentuale di $CO_2$ emessa in atmosfera. Questo è verissimo, tuttavia la connessione non è così diretta.

La seconda cosa che vorrei sottolineare a tutti i consiglieri è che, comunque, abbiamo delle scadenze da rispettare nella stesura di questo PAES. Io, quindi, solleciterei l'approvazione entro questa sera.

Se tu vuoi fare un Consiglio Comunale incentrato sulla questione dei rifiuti, io sono molto contento.

**- CONS. ZOLI**

E' da due mesi che lo chiedo!

**- ASS. PEPERONI**

Io ci sarò, senza problemi!

**- SINDACO**

Noi abbiamo già votato il PAES e oggi votiamo la Convenzione, identica per tutti i quindici Comuni, per costruire il Piano. Questa è la prima cosa.

In secondo luogo, c'è da dire che il Piano ha una tempistica, all'interno della quale deve appunto essere fatto, pena la perdita dei finanziamenti. Entro maggio dell'anno prossimo, il Piano deve essere realizzato. Una volta che i quindici Comuni avranno votato tutti, andremo a firmare la Convenzione. Si farà poi il bando per l'assegnazione, eccetera, eccetera.

La partita dei rifiuti, come Zoli sa benissimo e come sappiamo tutti, è una partita ancora molto aperta e molto complicata. Che poi si tenda a fare la tariffa puntuale non significa che si pesino tutti i bidoni. Ci sono infatti diverse tipologie di valutazioni sulla puntualità della tariffa che dovranno essere tutte vagliate e valutate per vedere i costi, i benefici, eccetera, eccetera. E' infatti evidente che, sia per quanto riguarda la gestione in house dei rifiuti, sia per quanto riguarda le valutazioni, il Piano Industriale, eccetera, andremo a fare una discussione in Consiglio Comunale quando avremo i contenuti da discutere. Tutti, infatti, sanno benissimo che per andare avanti ci

vogliono le condizioni per farlo, quindi sapere chi fa che cosa, come, il Piano Industriale, l'organizzazione, la rispondenza della gestione in house alle leggi, leggi che sono tutte molto complesse e complicate.

Deva quindi essere chiaro a tutti che noi non abbiamo firmato e non firmiamo alcuna cambiale in bianco.

Ci sono ancora molti dubbi sul fatto che noi possiamo dividere l'ambito territoriale ottimale provinciale in due sotto ambiti andando quindi per conto nostro. Anche se ciò succedesse, nel momento in cui avremo il Piano Economico, il *Business Plan*, tutta l'organizzazione, eccetera, potremo sì discutere nel merito. Rispetto agli intendimento, mi sembra che la volontà di tentare una gestione in proprio l'abbiamo già espressa altre volte in Consiglio Comunale tramite una votazione. Se l'indirizzo politico è già stato dato, non è infatti detto che a tale indirizzo corrisponda poi una reale definizione, perché cambieremo solo se il servizio sarà migliorativo, se costerà di meno e se avremo finalmente quel completamento della filiera del rifiuto che da sempre inseguiamo e che ancora con HERA non è stato raggiunto, proprio perché la filiera del rifiuto di HERA finisce laddove tutti sappiamo.

Il PAES, come diceva l'assessore, è condizione *sine qua non* per poter poi avere finanziamenti regionali sull'ambiente e tentare di fare anche progetti europei che possano ottenere finanziamenti importanti sullo sviluppo di questo Piano. E' quindi indispensabile votarlo e subito, così come è necessario pressare il Comune di Forlì affinché si spicci, perché diversamente rischiamo di arrivare lunghi e di non avere il documento in tempo per una discussione ampia prima della fine della legislatura, proprio perché entro maggio dovrà essere approvato e mandato in Regione.

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie, sindaco. C'è qualcun altro che vuole intervenire?

**- CONS. BONETTI**

Io credo che il discorso che Zoli ha fatto gli sia servito un attimo per chiedere di fare un ragionamento, in Consiglio Comunale, sui rifiuti, perché mi è sembrato abbastanza chiaro ciò che ha detto l'assessore.

Noi, comunque, non crediamo che questo punto sia da rinviare, per cui riteniamo di votarlo.

**- CONS. ZOLI**

Sindaco, credo che sia da quattro o cinque Consigli Comunali che votiamo dei documenti riguardanti i rifiuti. Siamo partiti lancia in resta, come se dovessimo scardinare le roccaforti della Regione, perché Forlì aveva detto che bisognava fare questo, quello e quell'altro e abbiamo sempre approvato perché, per quanto ci riguarda, quello dei rifiuti è un problema serio.

Anche quello dei termovalorizzatori è un problema serio però, come abbiamo sempre detto, se non ci sarà la Regione a dire qualcosa, HERA andrà certamente avanti sulla strada dei termovalorizzatori, cosa che sta accadendo.

Abbiamo partecipato ben volentieri, nel 2010, a questo documento di politica ambientale, però abbiamo la sensazione che la Giunta del Comune di Forlimpopoli meni il can per l'aia. Abbiamo fatto l'ultimo Consiglio Comunale a maggio e ora arriviamo a fine settembre con l'urgenza di approvare un documento altrimenti, come ha detto il sindaco, perderemo qui, là, sotto e sopra.

Si chiede di parlare del problema dei rifiuti proprio perché la questione è da capire. Io leggo l'italiano, leggo cioè quello che è scritto qui in delibera. Al punto n.2 si dice che noi stasera approviamo un documento per "*condividere la visione di un futuro di energie sostenibili e definire una strategia territoriale per il suo raggiungimento. Integrazione con il Piano per la Sostenibilità Ambientale del Comune di Forlimpopoli"*. Questo, appunto, perché non si sa cosa verrà fuori un domani; può infatti anche darsi benissimo che qualcuno dia i numeri e che abbia la brillante idea di dividere i Comuni di Forlì e Cesena, portando così a due tipi diversi di raccolta differenziata. Sarebbe una grande cavolata.

Mi chiedo quindi perché io debba impegnarmi stasera su un documento di questo genere, quando magari domani potrebbe saltare fuori qualcuno che dice: "*Ah! Però noi siamo nell'integrazione*".

Abbiamo capito che voi non volete rinviare questo punto. Noi ci siamo però un po' stancati di assumere documenti così sui rifiuti. Ci dispiace se perdiamo i finanziamenti. Oltretutto siamo poco convinti e ne parleremo quando si discuterà sull'associazione dei Comuni. Non ci piace essere contraddittorio.

Il gruppo di maggioranza io lo capisco anche, però abbiamo votato degli O.d.G. dei documenti contro la Regione per la gestione dei rifiuti; abbiamo chiesto, come Forlì, di fare tutto quanto questo qui. Zero! La Regione va avanti per la sua strada. Salta su l'Ass. Bellini, o il Comune di Forlì, che dice: "*Adesso facciamo noi da soli, quindi via tutti!"*.

A questo punto, basta! O facciamo una programmazione seria, quindi documenti con un certo criterio perché l'italiano è italiano, altrimenti ci sembra un controsenso. Ripeto che quello della tariffazione puntuale è un discorso serio.

Il nostro voto sarà contrario.

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chiedo al gruppo "Cambiare Forlimpopoli" se vuole mantenere la richiesta di rinvio.

**- CONS. ZOLI**

No.

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi non la metto neanche ai voti.

Visto che non ci sono altri interventi, metto ai voti il punto n.9.
Il Consiglio approva a maggioranza, con tre voti contrari.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.
Il Consiglio approva.

Il Consiglio Comunale termina alle ore 22.58. Buonanotte a tutti!

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 28/02/2012 n. 2187 è stata approvata la concessione dei contributi per le finalità di adesione all'iniziativa Patto dei Sindaci e relativa redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile come segue:

  - un contributo di € 19.000 alla Comunità Montana Appennino Forlivese;
  - un contributo di €17.000 all'Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana": Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio;
  - un contributo di €16.000 all'Associazione intercomunale della Pianura Forlivese;

- sono state sottoscritte le seguenti convenzioni con la Regione Emilia-Romagna per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile:

  - Comunità Montana Appennino Forlivese
  - Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana": Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio
  - Associazione intercomunale della Pianura Forlivese.

- tutti i Comuni interessati hanno individualmente aderito al Patto dei Sindaci con proprie deliberazioni di Consiglio Comunale e successiva sottoscrizione del Patto da parte dei rispettivi Sindaci;

- i contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna per l'adesione al Patto dei Sindaci e la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile verranno assegnati a seguito dell'approvazione in sede di Consiglio Comunale dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

- il Comune di Forlì ha approvato il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 159 del 19/12/2011.

Vista la proposta di modifica dell'ambito territoriale ottimale per la gestione di funzioni comunali in forma associata (art. 6 L.R. n. 21/2012) presentata alla Regione Emilia Romagna e che corrisponde al perimetro dei seguenti Comuni: Comuni di Bertinoro, Castrocaro e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio.

Dato atto che i Comuni che hanno aderito alla modifica dell'ambito territoriale per la gestione delle funzioni Comunali in forma associata, hanno, nelle more della formalizzazione e perfezionamento dell'unione, manifestato l'interesse a svolgere il lavoro richiesto dall'adesione al Patto dei Sindaci in forma associata.

Valutata l'opportunità di operare in modo congiunto per le finalità di cui in oggetto ai fini di massimizzare l'efficienza dell'operato della Pubblica Amministrazione e di ridurre i costi associati all'adesione al Patto dei Sindaci, pur tuttavia considerando le peculiarità di ciascuna comunità;

Valutata inoltre la possibilità di mettere a disposizione dei comuni limitrofi l'esperienza acquisita dal Comune di Forlì sull'iniziativa e di utilizzare le risorse disponibili in modo sinergico;

Preso atto che l'adesione al Patto dei Sindaci e gli obblighi da questa derivanti sono di tipo volontario e non costituiscono una funzione assegnata ai Comuni per legge nazionale o regionale;

Considerato che l'iniziativa del Patto dei Sindaci prevede la possibilità di operare congiuntamente nel caso di Comuni di dimensioni medio-piccole inclusi all'interno di definite realtà territoriali;

Considerato inoltre che la dimensione e le caratteristiche territoriali dei 15 Comuni interessati consentono la programmazione di azioni congiunte e di maggiore incisività per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della CO2 volontari derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci;

Visto l'art. 34 del D.Lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Lavori Pubblici;

Considerato che la presente delibera non comporta effetti diretti o indiretti né sul bilancio finanziario né sullo stato patrimoniale dell'Ente per cui non è necessario, ai sensi dell'art. 49 così come modificato dal D.L. 174 del 10/10/2012, il parere di regolarità contabile.

**Con la seguente votazione espressa in forma palese**
**PRESENTI 16**
**ASTENUTI 0**
**VOTANTI 16**
**VOTI FAVOREVOLI 13**
**VOTI CONTRARI 3 (Anconelli, Maredi e Zoli)**

**DELIBERA**

1. di approvare l'Accordo di programma fra i Comuni di Bertinoro, Castrocaro e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio per l'iniziativa Patto dei Sindaci come contenuta nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. Di dare mandato al Sindaco, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo, e di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, ad inserire eventuali modifiche nel testo che non ne modifichino la sostanza;

**Inoltre con la seguente votazione espressa in forma palese**
**PRESENTI 16**
**ASTENUTI 0**
**VOTANTI 16**
**VOTI FAVOREVOLI 13**
**VOTI CONTRARI 3 (Anconelli, Maredi e Zoli)**

**DELIBERA**

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.

Letto e sottoscritto:

IL VICE PRESIDENTE — IL SEGRETARIO GENERALE

GARAVINI MILENA — D.SSA BIONDI KATIA

**Destinazioni:**

- ❑ **Capo Settore Segreteria AA.GG.**
- ❑ **Capo Settore Bilancio e Finanze**
- ❑ **Capo Settore Servizi Demografici**
- ❑ **Capo Settore Scuola, Cultura, Servizi Sociali e Sport**
- **X Capo Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione**
- ❑ **Capo Settore Edilizia Privata, Territorio ed Ambiente**
- ❑ **Capo Settore Polizia Municipale**

- ❑ **Altri:**

- ❑ **Anagrafe delle Prestazioni**